

L'ALTERNATIVA C'È! PATRIMONIALE SUBITO.

La manovra varata dal governo Berlusconi con la BCE impoverisce il paese e demolisce la democrazia.

La manovra all'**articolo 8** traduce in legge le richieste della FIAT di demolire il **contratto nazionale** e l'intero diritto del lavoro, a partire dallo **Statuto dei Lavoratori** e dall'**articolo 18**. La previsione che gli accordi aziendali derogino non solo al contratto nazionale ma anche alle leggi è eversiva e di una gravità senza precedenti.

La manovra vuole obbligare a **privatizzare servizi pubblici** in contrasto con i **referendum**. Taglia pesantemente **enti locali e regioni** con un nuovo attacco a servizi sociali, sanità, trasporti e forti aumenti di **ticket e tariffe**. Si attaccano ancora i **lavoratori pubblici**: dopo il blocco della contrattazione e delle assunzioni, si sequestra il TFR per due anni. Si attacca ancora la **scuola pubblica**.

Il **taglio di 40 miliardi alle agevolazioni fiscali** nel triennio, colpirà il **lavoro dipendente**, le famiglie con figli, le spese per istruzione e sanità. Si progettano tagli per invalidità, indennità di accompagnamento, reversibilità. Si colpiscono ancora le **donne** aumentando l'età di pensionamento. L'**aumento dell'Iva** colpisce i redditi più bassi, fa crescere l'inflazione e deprime i consumi.

La manovra prevede la modifica della Costituzione per rendere obbligatorie quelle politiche neoliberiste che hanno determinato la crisi e la speculazione.

La manovra è ingiusta

Non si toccano i ricchi - quel 10% della popolazione che possiede la metà della ricchezza italiana - così come non si combatte seriamente l'evasione fiscale. Pagano i soliti, la maggioranza della popolazione.

La manovra non combatte la speculazione

Per bloccare la speculazione - fatta da banche e finanziarie - occorre mettere regole ai mercati finanziari, impedire la vendita allo scoperto dei titoli e obbligare la Banca Centrale Europea a comprare direttamente i titoli di stato, come fanno le Banche Centrali degli USA, del Giappone, della Gran Bretagna. Nulla di tutto questo è nella manovra.

La manovra non serve contro la crisi

La manovra riduce il potere d'acquisto della maggioranza del popolo italiano e questo determinerà ulteriore recessione economica e licenziamenti.

A cosa e a chi serve la manovra?

La manovra serve a garantire i privilegi del 10% più ricco della popolazione, i profitti delle Banche, a lasciare mano libera ai padroni nei confronti dei lavoratori. E' una manovra dei ricchi contro la maggioranza della popolazione che è chiamata a pagare il conto.

Occorre ribellarsi prima che sia troppo tardi. Occorre una politica alternativa.

Per difendere i diritti dei lavoratori e lo stato sociale, redistribuire la ricchezza, creare nuova occupazione, proponiamo una politica economica rovesciata, a partire da:

- **Tassa sui grandi patrimoni al di sopra del milione di euro;**
- **Lotta all'evasione fiscale anche con una sovratassa sui capitali che hanno usato lo scudo fiscale;**
- **Dimezzare gli stipendi delle caste e mettere un tetto agli stipendi dei manager;**
- **Dimezzare le spese militari e smettere subito la guerra in Afghanistan e Libia;**
- **Le aziende che delocalizzano devono restituire i finanziamenti pubblici;**
- **Blocco delle grandi opere inutili come la TAV in Val di Susa e il Ponte sullo Stretto e uso di quelle risorse per un grande piano di risparmio energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riassetto del territorio.**

18 settembre 2011

PATRIMONIALE DAY



Firma la petizione!